

## PERCORSO PENITENZIALE

Brano di riferimento: Lc 19, 1-10

---

### *La conversione del cuore*

Entrato in Gerico, attraversava la città. Ed ecco un uomo di nome Zaccheo, capo dei pubblicani e ricco, cercava di vedere quale fosse Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, poiché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per poterlo vedere, salì su un sicomoro, poiché doveva passare di là. Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". In fretta scese e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: "È andato ad alloggiare da un peccatore!". Ma Zaccheo, alzatosi, disse al Signore: "Ecco, Signore, io do la metà dei miei beni ai poveri; e se ho frodato qualcuno, restituisco quattro volte tanto". Gesù gli rispose: "Oggi la salvezza è entrata in questa casa, perché anch'egli è figlio di Abramo; il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto".

---

*Non dobbiamo pensare che sia il peccatore, con il suo autonomo cammino di conversione, a guadagnarsi la misericordia. Al contrario, è la misericordia a spingerlo sulla strada della conversione. L'uomo, da se stesso, non è capace di nulla. E non merita nulla. La confessione, prima di essere un cammino dell'uomo verso Dio, è un approdo di Dio nella casa dell'uomo. (Giovanni Paolo II, Lettera ai sacerdoti 2002)*

"La penitenza interiore è un radicale riorientamento di tutta la vita, un ritorno, una conversione a Dio con tutto il cuore, una rottura con il peccato, un'avversione per il male, insieme con la riprovazione nei confronti delle cattive azioni che abbiamo commesse. Nello stesso tempo, essa comporta il desiderio e la risoluzione di cambiare vita con la speranza della misericordia di Dio e la fiducia nell'aiuto della sua grazia. Questa conversione del cuore è accompagnata da un dolore e da una tristezza salutari, che i Padri hanno chiamato "afflizione dello spirito" "contrizione del cuore" (*Catechismo della Chiesa Cattolica, 1431*)

"Riconoscere il proprio peccato, anzi - andando ancora più a fondo nella considerazione della propria personalità - riconoscersi peccatore, capace di peccato e portato al peccato, è il principio indispensabile del ritorno a Dio". (*Reconciliatio et paenitentia, 13*)

La *conversione* del cuore non può quindi non includere la *penitenza*. In un certo senso, essa ne è l'elemento principale, anzi l'elemento costitutivo. "La penitenza significa l'intimo *cambiamento del cuore* sotto l'influsso della parola di Dio e nella prospettiva del regno" essa è l'impegno a "ristabilire l'equilibrio e l'armonia rotti dal peccato" e quindi a "cambiare direzione anche a costo di sacrificio" (*Giovanni Paolo II Angelus, 3 marzo 1985*).

### **La grazia mi precede**

E' sorprendente, Signore, come ogni tuo incontro raccontato nel Vangelo riveli così profondamente la natura del mio cuore. Lo conosci così bene che quando mi passi vicino e ascolto le tue parole, riesco a capire più distintamente quello che davvero sto cercando, quello che veramente desidero e attendo. E' successo così anche a Zaccheo, uomo temuto e detestato, capo dei pubblicani, arricchitosi opprimendo e vessando la gente del suo popolo. Forse molti lo invidiavano poiché sembrava avere tutto: denaro, potere, sicurezza. Ma il vuoto e la tristezza che appesantivano ormai da tempo la sua vita non gli davano pace e il solo sapere che saresti passato per le strade di

Gerico, ha suscitato in lui una curiosità insopprimibile. Voleva solo vederti Gesù, semplicemente vedere che cosa avessi di così tanto eccezionale. Aveva sentito cose straordinarie su di te e quell'occasione non se la sarebbe persa per nessun motivo.

Vince il suo orgoglio e scende per le strade, tra gli sguardi della gente non di certo benevoli nei suoi confronti. Inoltre è troppo basso e nessuno gli avrebbe fatto spazio al tuo passaggio. Ma non si scoraggia. Davanti a te si dimentica di tutto; come un bambino di strada corre tra la folla e in fretta si arrampica su un albero per riuscire a vederti. Il suo desiderio è così forte da vincere anche la paura di essere considerato ridicolo, di essere sorpreso "in ricerca", uno come lui.

L'umiltà si fa spazio nel suo cuore. Riconosce un difetto che gli può far perdere quell'incontro: è basso, non solo di statura, ma anche nella vita. Anche io sono "basso" Signore, in fondo lo so. Stando lontano da Te, mi sono abituato troppo a non chiamare "bene" il bene e "male" il male. Ho ceduto alla mediocrità, a non interessarmi neanche più a che la mia vita sia buona, davvero buona, forse a non crederlo neanche veramente possibile: avere una vita buona con Te, con gli amici, in famiglia, con chi mi hai messo accanto.

Quante volte questo mio orgoglio di non voler vedere la mia vita in trasparenza e di non volerTi lasciare entrare mi ha fatto perdere l'incontro con te, Gesù... Quante volte il tuo passare mi ha lasciato indifferente... Ma oggi so dove passerai e questa volta non voglio perderti per nessuna ragione. Credo che la Tua presenza possa rendere buona la mia vita, e con ciò veramente bella! La tua Grazia da tempo aveva lavorato il cuore del piccolo Zaccheo destando in lui il desiderio di vederTi. **La tua Grazia anche oggi mi precede, prepara il mio cuore. È la Tua Grazia che genera in me, O Dio, la volontà di farmi riconquistare da Te, di dire "sì" al Tuo invito d'amore.**

### La conversione come incontro intimo con Gesù

Il Tuo sguardo, Gesù, illumina, fa brillare i nostri desideri e li anticipa. Gesù, proprio Tu che sei Dio, mi guardi dal basso per non umiliarmi; Tu che sei Amore, guardi umilmente l'uomo che si dimentica di Te, che Ti tradisce. Nell'Amore si riceve sempre immensamente di più di ciò che si desidera: Gesù, proprio Tu vuoi entrare in casa mia! **Non ti accontenti di un semplice scambio di sguardi, desideri entrare e fermarti.** Tu, Signore, sei venuto a cercare coloro che gli uomini non cercano, a darmi fiducia, ad abbracciarmi quando mi sento rifiutato, a ridarmi bellezza lì dove non sopporto di essere guardato. Come con Zaccheo, il Tuo sguardo per me è attento, non è distratto, ma è uno sguardo che attende un incontro. Tu, Gesù, ti auto-inviti, ma lo fai per raccogliere con tanta delicatezza e rispetto i miei desideri più nascosti, le mie tristezze, le mie inquietudini e la mia voglia di cambiare. Ma com'è difficile cambiare quando non mi sento importante per nessuno... ed ecco che Tu, Signore, vieni a casa mia per onorarmi, sollevarmi ed operare in me il miracolo della conversione. **La conversione del cuore inizia proprio con questa intimità che mi offri, questo incontro che cambia la mia vita, che mi fa costruire in un altro modo la mia casa, le mie relazioni, mi fa scoprire la vera libertà...** Libertà dalle mormorazioni, dalle mie paure, dalla mia pigrizia, dalla mia presunzione.

### Conversione come vita nel bene

Mi riempie di gioia, Signore, sapere che sei venuto a cercarmi per salvarmi, per salvare tutto di me, senza censurare nulla. Come è accaduto per Zaccheo, sei venuto a darmi la speranza di una vita nuova, sei venuto a ridarmi la dignità di "figlio di Abramo": essere figlio significa assomigliarTi, essere amato da Te, e significa anche assumersi delle responsabilità, scegliere per il Bene, per imparare ad amare come ami Tu.

Anch'io come Zaccheo voglio alzarmi di nuovo oggi, e riconosco ciò che ho sbagliato: con coraggio voglio riparare ai miei errori! Desidero anch'io sentirmi davvero libero: donare ciò che possiedo per sganciare il mio cuore dalle catene dell'avarizia, che mi tengono in solitudine, chiuso nei miei egoismi, freddo nelle relazioni; voglio restituire la gioia a coloro ai quali l'ho rubata, voglio condividere con tutti la felicità di avere accolto Te, Gesù, nel mio cuore, nella mia casa.



**Ho capito, Signore, che la Salvezza arriva e rinnova tutta la mia vita proprio quando riconosco il Bene, quando mi impegno per costruire il Tuo Regno d'Amore nelle mie amicizie, nella mia famiglia, nella mia coppia.** Quando scelgo di donare la mia vita agli altri, ricevo da Te la Vita vera.

Aiutami, Gesù, a fidarmi di Te, aiutami a percepire tutta la tenerezza e la forza con cui mi cerchi e mi salvi, aiutami a vivere con amore e coraggio questa Riconciliazione, per testimoniare a tutti la gioia del perdono.